

PROTOCOLLO PER L' INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

FINALITA'

Questo **Protocollo per l'inclusione** è un documento guida per l'accoglienza e la gestione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** (alunni con disabilità, alunni con DSA, alunni con borderline cognitivo, alunni con ADHD, alunni stranieri e alunni con svantaggio socio-economico e culturale) per un'efficace integrazione all'interno del nostro Istituto Comprensivo.

Una scuola inclusiva pone attenzione alle molteplici esigenze dei propri alunni, pertanto promuove l'integrazione degli alunni disabili e si attiva per rispondere in modo adeguato alle problematiche presenti nel mondo della scuola che possono derivare da svantaggio sociale, disturbo specifico di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà culturali e/o linguistiche. Tutte queste situazioni richiedono una speciale attenzione da parte della società, in questa ottica la scuola assume un ruolo di primo piano nell'impegno a rimuovere questi ostacoli al fine di promuovere lo sviluppo di ogni personalità. L'attenzione sarà indirizzata in modo maggiore sui punti di forza e sulle potenzialità di questi alunni con i quali la scuola si impegna in un progetto che preveda cammini di lavoro individualizzati o personalizzati che verranno dettagliati, integrati e aggiornati nel PEI per gli alunni con disabilità o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) documento personale e ufficiale dell'anno scolastico per tutte le altre tipologie di BES.

La scuola potrà, in seguito, creare una rete di contatti con le altre scuole del territorio e con i C.T.S. e i C.T.I, per un confronto e una collaborazione, al fine di favorire maggiormente la ricaduta positiva sugli alunni delle azioni e dei percorsi delle singole realtà scolastiche.

Tutto ciò consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 e successivi Decreti applicativi, nelle "Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità" pubblicate nell' Agosto 2009, nella nuova Legge sulla Dislessia n.170 dell'8 Ottobre 2010 e nel D.M. n. 5669 del 12 Luglio 2011, nonché nei riferimenti normativi (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, C. M. 8 del 6 Marzo 2013) in materia di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il seguente documento:

1. Delinea le caratteristiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
2. Definisce organi, compiti e ruoli delle figure operanti per gli alunni con BES all'interno dell'Istituzione scolastica.
3. Contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione di alunni con BES, in modo da facilitare l'apprendimento e il raggiungimento del loro successo formativo.
4. Traccia le linee delle possibili fasi di rilevamento e di tutte le attività volte a favorire un reale percorso di apprendimento.

Il Protocollo per l'Inclusione delinea prassi condivise di carattere:

1. *amministrativo e burocratico*: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale dell'alunno;
2. *comunicativo e relazionale*: conoscenza/individuazione dell'alunno e presa in carico dall'Istituto nei vari segmenti di scuola con incontri ed attività programmate (incontri con le famiglie, Consigli di classe, Commissioni di lavoro);
3. *educativo-didattico*: incontro tra insegnanti della scuola di provenienza e docente referente della scuola di accoglienza, incontri tra docenti dei due ordini di scuola; formazione delle

classi e assegnazione alla classe, coinvolgimento del Consiglio di classe e dei genitori, predisposizione di percorsi individualizzati (PEI) e personalizzati (PDP);

4. *sociale* (rapporti di collaborazione della scuola con le ASL e i Servizi Sociali).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico, nella logica dell'autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche, è il garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati ed è colui che attiva ogni possibile

iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi.

Tale azione si concretizza anche mediante la promozione e la cura di una serie di iniziative da attuarsi di concerto con le varie componenti scolastiche, atte a favorire il coordinamento dei vari interventi rispetto alle norme di riferimento.

In particolare, il Dirigente:

- guida e coordina le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento;
- indirizza l'operato dei docenti affinché promuovano e sviluppino occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I. ed elaborino il PDP;
- istituisce e presiede il G.L.I. iniziale e finale;
- valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione nel processo di inclusione;
- attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva;
- intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo, la condivide con il gruppo docente e la inserisce nel fascicolo personale dell'alunno;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- nomina un Docente/i Referente per DSA;
- aggiorna il fascicolo personale inserendo il PDP / PEI;
- cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.) ed aggiorna gli organi competenti del Territorio sul numero di alunni con BES nell'Istituto.

COMPETENZE DEL G.L.I.

- Focus/confronto sui casi.
- Elabora e aggiorna la mappatura degli alunni con B.E.S.
- Informa circa le disposizioni normative vigenti.
- Informa riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto.
- Funge da consulente e supporto tra colleghi, famiglie, studenti operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio.
- Raccoglie, documenta e verifica i dati inerenti gli interventi didattico-educativi.

IL TEAM DEI DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

La presenza all'interno dell'Istituto scolastico del G.L.I. didattico-educativo non deve sollevare il Collegio dei docenti, il team dei docenti ed i Consigli di classe interessati, dall'impegno educativo di condividere le scelte; risulta pertanto indispensabile che sia l'intera comunità educante a possedere gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con BES.

In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente:

- durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici, pone attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione;
- mette in atto strategie di recupero per quegli alunni con difficoltà;
- cura la preparazione dei materiali e di tutto quanto può consentire all'alunno individuato come BES, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe;
- prende visione della documentazione riguardo il percorso didattico pregresso/ si confronta con le insegnanti dell'ordine di scuola precedente;
- segnala al G.L.I. la presenza di un alunno con BES;
- segnala alla famiglia le particolari difficoltà dell'alunno, nonostante gli interventi di recupero;
- propone e concorda con la famiglia, in concerto con il G.L.I., un percorso scolastico personalizzato;
- elabora un percorso educativo personalizzato che dettaglia, integra e aggiorna nel PDP che risulta il documento ufficiale dell'alunno nell'anno scolastico;
- aggiorna il G.L.I. riguardo la verifica in itinere del percorso didattico personalizzato;
- realizza incontri di continuità con i colleghi del successivo ordine o grado di scuola.